



GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2020/2021 n° 7 – Marzo 2021



“Avere l’orecchio attento”

Nel nostro impegno mensile di ricordare e pregare per tutte le comunità e le case dell’Opera don Calabria sparse nel mondo, questo mese, con grande spirito di unità e comunione, preghiamo in maniera particolare per tutte le comunità ed équipe di laici che insieme a religiosi e religiose stanno cercando forme nuove legate alla situazione dell’emergenza sanitaria per portare avanti iniziative di pastorale per bambini, ragazzi, giovani, famiglie. Lo Spirito Santo guidi e illumini ogni iniziativa e doni a tutti la capacità di essere testimoni luminosi anche di fronte al grave problema della pandemia.



Dal Salmo 39 - Rit. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.
Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. **Rit.**

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **Rit.**

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo». **Rit.**

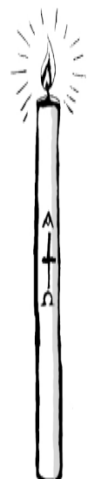
Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. **Rit.**



Adesso facciamo risuonare in noi questo Salmo ed eleviamo la nostra lode...

O Signore Gesù ti dedico quest’adorazione per tutte le vocazioni e voglio lodarti:

- Per Papa Francesco, guida solare che in questi anni stai donando alla Tua Chiesa...
Lode e gloria a te Signore Gesù.
- Per questo tempo contrassegnato dalla pandemia, rendici capaci di saper andare avanti ponendo la nostra fiducia in Te...
Lode e gloria a te Signore Gesù.
- Per l’Opera don Calabria sparsa ormai in tutto il mondo e soprattutto per le comunità che si trovano più nel bisogno...
Lode e gloria a te Signore Gesù.
- Per tutto ciò che compì nella mia vita...
Lode e gloria a te Signore Gesù.



DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 1,35-39)



³⁵ Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli ³⁶ e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". ³⁷ **E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.** ³⁸ Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbi - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". ³⁹ Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

RIFLESSIONE

Omelia di don Luca Garbinetto del 17/01/2021

La vita è vocazione



Fin dall'inizio della sua missione pubblica, Gesù va costituendo una comunità attorno a sé. Chiama degli uomini a seguirlo e a condividere con lui la propria passione e la propria sorte. Non si tratta soltanto di un necessario seguito, adibito a portare gli onori di un nuovo maestro, per esibirne l'autorità e la sapienza. Non è neanche una semplice compagnia come antidoto alla inevitabile solitudine del capo. Gesù cerca invece una vera e propria comunione di vita. Ecco perché risuonano particolarmente commoventi gli scambi di sguardi che si scambiano i primi due discepoli, sull'esempio del Battista, e il "rabbi" di Galilea che passa dopo il Battesimo nel Giordano. I volti si cercano, si incrociano gli occhi, emerge un desiderio, vibra una domanda. La ricerca dell'uomo si incontra con la ricerca di Dio. L'uno e l'altro si cercano. In Gesù si incontrano. Definitivamente. Celebriamo (oggi) il miracolo della vita umana. In Gesù, infatti, l'ansia profonda dell'uomo, la trepidazione di ogni persona che cammina nella storia alla ricerca di un senso, trova la risposta e la via per dimorare finalmente nella pace. Nel Bambino di Betlemme sono stati varcati per sempre gli spazi che separavano il Cielo dalla terra. Ma non è sufficiente questo sconvolgente miracolo divino, se esso rimane lontano dalla quotidiana e personalissima storia di ogni figlio di Dio. Questo è il mistero della vocazione, di ogni vita umana che è vocazione. Nella vocazione ogni uomo e ogni donna scopre che la venuta di Dio al mondo non è una questione che interessa in generale l'umanità e che rimane impressa nelle pagine di una storia distaccata da sé. La venuta di Dio al mondo è invece l'evento più importante per la vita personale di ognuno, per la mia esistenza di oggi. Ognuno di noi è coinvolto nel miracolo dell'incarnazione. Gesù entra nella nostra unica e irripetibile esistenza, come desidera ardentemente di poter fare con l'esistenza di ogni persona nata e che nascerà su questa terra. Solo Dio sa tenere insieme così bene l'universale e il particolare. Solo Dio sa volgere il suo sguardo con la stessa lacerante tenerezza ad ogni suo figlio, regalando ad ognuno l'esperienza indicibile di sentirsi unico e privilegiato al cospetto di Dio. Dio guarda me, e chiede a me di guardare Lui! Ci viene donato, dunque, nella scoperta della nostra vita come vocazione, il segreto del cammino, il bandolo della matassa, la chiave di volta. *Perché sono al mondo? Che senso ha il mio esistere? Da dove vengo e dove vado?* In queste domande che gridano al Cielo in mille toni e in mille armonie, a volte sguaiate, a volte ammutolite dal dolore, si esprime tutta la sete di infinito che abita il cuore dell'uomo. È il sogno di felicità, è l'anelo di libertà impresso nel nostro intimo, perché fatto a immagine e somiglianza della Trinità. Ecco la risposta: *felicità e libertà sono relazione, sono legame con la Trinità fatta carne in Gesù.* Dio si è alleato con

la mia gioia, e la mia vita è bella con Lui! Solo con Lui! Non solo non c'è contraddizione tra la mia realizzazione e la mia libertà e la sua vitale presenza nel mio mondo di rapporti quotidiani, ma è proprio il mio rapporto con Gesù a dare lo spessore della mia festa. Vivere la vita come vocazione significa infatti rispondere al suo appello che mi invita a intessere un vincolo, a costruire intimità, a dimorare nella sua casa, che è il suo cuore, il suo corpo, la sua stessa persona. Quanto terrore abbiamo dell'intimità! Quanti scivoloni rischiamo di compiere se Egli non l'abita prima con il suo sguardo amorevole e la sua voce penetrante e fedele! Egli è la dimora stessa in cui si disseta la nostra sete di amore: da ricevere e da dare. Non c'è niente da fare: quando entriamo in casa di Gesù, quando sostiamo anche solo un istante con Lui nella sua dimora, non lo possiamo scordare più. Resta indelebile il segno, per quanto tentiamo di allontanarne la memoria e il sigillo. Per questo motivo non c'è altra via per la realizzazione della nostra vita che seguire il cammino di Colui che, quando ci guarda, ci trafigge di amore. La sequela di Gesù è la bellezza della vita, perché mantiene questa stessa vita sulle tracce dell'infinito a cui aspiriamo. Ci evita gli sconti, ci solleva ad alta quota, ci sprona a vette più consone alla nostra natura umana e divina, ferita dal peccato, ma mai domata. Tutte le altre relazioni diventano gemme di bellezza, se vissute in Lui. Anche le fatiche sono trasfigurate e redente. La gioia dell'incontro e del legame con Gesù non può essere trattenuta. Anche per noi, come per lui, diviene necessità vitale, esigenza di verità costruire comunità, cercare altri con cui condividere la pazzia dell'amore, stringere nuovi intimi legami di comunione. Essi ci cambiano l'esistenza, si traducono in mutamenti visibili e concreti: il nostro nome ora, come tutta la nostra persona, ritorna a essere Suo, tutto Suo, come per Simon Pietro e gli altri. E non è questo in fondo che sempre abbiamo cercato? Non è una appartenenza quella che desideravamo? La ricerca di ogni uomo si compie definitivamente quando senza più resistenze e remore ci mettiamo in cammino, "a muso duro" (cfr. Lc 9, 51), alla sequela del Signore.



Il Signore ci chiama a seguirlo ad ascoltare la sua Parola e metterla in pratica. Ci svela il senso della nostra dignità cristiana, spesso rovinata dalle nostre scelte. Preghiamo perché l'incontro con il Signore Gesù ci renda suoi discepoli e testimoni e invociamolo dicendo:

Dona al tuo popolo un orecchio attento alla Tua Parola!

- *Per la Chiesa di Dio, che è chiamata a partecipare e a testimoniare la santità divina, perché in ogni luogo invochi il Signore che dona lo Spirito Santo, preghiamo.*
- *Per coloro che hanno consacrato la vita all'annuncio del Vangelo, perché siano coerenti testimoni della tua Parola che salva, preghiamo.*
- *Per tutti gli uomini, perché sappiano riscoprire nell'ascolto e nella meditazione della Parola di Dio la fonte della vera vita, preghiamo.*
- *Per tutta l'Opera don Calabria affinché il cammino di preparazione dei Capitoli Generali sia illuminato e guidato dallo Spirito Santo, preghiamo.*
-

DAGLI SCRITTI DI SAN GIOVANNI CALABRIA...



3 febbraio 1950 - Anno Santo

Don Calabria ai seminaristi di Sarzana

[...] Bravi, cari giovani, speranze della Chiesa! sia benedetto il vostro proposito generoso di attendere al perfezionamento spirituale vostro, alla formazione diligente per

l'apostolato fra le anime. Abbiate in mente sempre la dignità grande del sacerdote: e voi ne ritrarrete stimolo a progredire sempre più nella via del bene, nello studio, nell'amore a Dio. Sì, oggi seguire Gesù è cosa difficile, che ci apporta pericoli, dileggi, persecuzioni. Ma niente paura! Anzi: ritenetevi fortunati di patire contumelia per il nome di Cristo, fortunati di soffrire persecuzioni per la giustizia della santa causa. [...] E pensate come Gesù sarà vostra consolazione: Egli vi darà la pace, la serenità della vita, la gioia di spendere per Lui la giovinezza esuberante. Maggior soddisfazione non mai proverete nella vita se non quando avrete speso tutto per il Signore, per le anime. E non sarà che un saggio di quella gioia infinita che vi sta preparata nel Paradiso.

Coraggio, dunque, e avanti con generosità di cuore. [...] Amate la Madonna santa, pregatela che vi conduca passo passo sulla via del sacerdozio, affinché possiate dire anche voi, con efficacia pari alla sua: Fate quello che vi dirà Lui. Lo direte con frutto, se voi per primi farete quello che vi dice Gesù. Egli vi dice che per la salvezza del mondo si compiace di aver bisogno di sacerdoti santi, innamorati e ferventi del regno suo.

Oggi, primo Venerdì, Gesù vi dice: Ecco quel Cuore, che tanto ha amato gli uomini... E voi rispondete che sarà vostro impegno lavorare perché Lo amino tutti, anche i tiepidi, anche i freddi. Su tutti voi, e su ciascuno, invoco la grazia e benedizione del Signore, che renda pratici e reali i vostri santi propositi. Voi pregate sempre per me. La Provvidenza ha stretto un vincolo soavissimo fra la nostra Opera e voi, miei carissimi; in questo vincolo soavissimo preghiamo gli uni per gli altri.
In C. J. Sac. Joannes Calabria

Ora offriamo la nostra preghiera vocazionale affinché lo Spirito Santo guidi la preparazione e poi lo svolgimento dei XII Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle PSDP recitando...

Preghiera per i Capitoli Generali

Signore Dio Padre misericordioso, guarda con benevolenza noi membri della famiglia Calabriana; riempiaci con il tuo Spirito, affinché rispondiamo fedelmente alla tua chiamata. Conservaci sempre, Signore, nel tuo amore, per l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, di san Giuseppe, di san Giovanni Calabria e di tutti i nostri patroni. Donaci religiosi, religiose e laici di spirito apostolico, perché uniti in una sola famiglia, crediamo in te e nella tua Parola. Fa che, liberi dalle preoccupazioni terrene, pieni di fiducia nella tua Provvidenza e in comunione con chi ti rappresenta, siamo pronti a fare la tua volontà e a soffrire con Cristo, perché le anime accolgano il tuo santo Regno. Invia Signore, lo Spirito Santo, perché possiamo accogliere i segni di comunione che, mediante i Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle, Tu farai germogliare nell'Opera e nella Chiesa. Amen



Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore immacolato della nostra cara mamma celeste,
Maria, Madre di tutte le vocazioni,

“SALVE O REGINA”

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.

Note:

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: gettaunseme@gmail.com
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul:
 - ✓ canale Telegram "gettaunseme" (link: t.me/gettaunseme) dove oltre alla traccia potrebbero essere pubblicati anche approfondimenti, notizie e altro ancora...
 - ✓ sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo: www.delegazionedoncalabria.it
 - ✓ sito dell'Oasi San Giacomo all'indirizzo: www.oasisangiacomo.com